

**PARROCCHIA BEATA VERGINE DEL ROSARIO
CAPPELLA CIVICA DI TRIESTE
PIAZZA VECCHIA – 34121 TRIESTE – TEL. FAX 040631537**

**COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI
(SECONDO IL RITO ROMANO ANTICO: S.GIUSTO MARTIRE, PATRONO PRINCIPALE
DELLA CITTA' E DELLA DIOCESI DI TRIESTE, Gv12,24-26)
2 NOVEMBRE 2014**

Il dogma della Comunione dei Santi mette in stretta comunicazione le tre parti dell'unica Chiesa di Gesù Cristo: la Militante (noi su questa terra), la Purgante (i fedeli defunti che si purificano dei loro peccati) e la Trionfante (i Santi in Paradiso).

In questo giorno siamo invitati a ricordare la Purgante: per essa giovano le preghiere della Trionfante e della Militante. Il Concilio di Trento (1545-1563) ha definito che: "Esiste il Purgatorio e che le anime colà trattenute possono venire soccorse da suffragi dei fedeli, specialmente dalla S.Messa".

Vanno in Purgatorio le anime che, uscite da questo mondo in grazia di Dio, hanno tuttavia ancora qualche debito con la divina giustizia. E cioè hanno ancora qualche pena da scontare di peccati già perdonati quanto a colpa; o qualche peccato veniale, imperfezione volontaria, attaccamento, affetto terreno, o freddezza nel divino servizio. Il Cielo è luce purissima; nulla di fosco e inquinato entra in esso. Sulla terra Dio accetta le nostre penitenze; mentre pure possiamo approfittare delle Sacre Indulgenze. Ma nell'altra vita tutto si deve pagare con sufficiente patimento. Nel Purgatorio le anime soffrono una pena detta del danno: sono private della visione di Dio. L'anima ha una naturale tendenza a Dio. E' assetata di verità, di giustizia, di amore; e Dio è la stessa verità, la stessa giustizia, l'amore infinito. Ma essendo impura viene da Dio allontanata da sé. Lo stato di grazia, nell'elevazione all'ordine soprannaturale, aumenta questa sete dell'anima che acquista desideri accesissimi, ma Dio la vede macchiata e la tiene distante. L'anima stessa sente una mestizia e tristezza profondissima dei suoi peccati, d'aver disgustato un tal Dio, Padre che ama così intensamente. Pensare che si è contribuito alle pene, alle agonie, alla corona di spine di Gesù sarà per l'anima uno strazio indicibile: così il dolore e l'amore insieme getteranno nell'anima una melanconia opprimente. Un esempio l'abbiamo negli Ebrei esuli a Babilonia che sospiravano Gerusalemme: "*Sui fiumi di Babilonia là sedevano piangendo al ricordo di Sion. Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre...*". E' la pena dello spirito pensando quanto poco bastava per liberarsi dal Purgatorio se avessimo voluto e come la SS. Vergine i Santi e molte anime forse meno fornite di doni sono già in Cielo...Penserà che con un po' più di fervore l'anima avrebbe potuto procurarsi la felice condizione di passare dal letto di morte al Paradiso. E veniamo alla pena del senso. La minima pena del Purgatorio è maggiore della pena anche massima, della terra. Preghiamo dunque così: "Signore di infinita giustizia Tu purifichi quelle anime fra le fiamme di dolore e di amore, ma sulla terra mi offri tanti mezzi per compiere per tempo la mia purificazione; me ne dai il tempo. Dammi, inoltre, lo spirito di penitenza e di mortificazione, ma specialmente un amore così vivo che copra la moltitudine dei miei peccati e concedimi una santa premura di acquistare le Sacre Indulgenze". Bisogna salvarci dall'Inferno e salvare molte anime dalla pena eterna ed inoltre salvarci dal Purgatorio e liberare molte anime dal Purgatorio.

Questo mese di Novembre ci conduce a:

Credere al Purgatorio, alla sua esistenza ed al valore dei suffragi, specialmente della S.Messa. E' necessario conoscere la grande purezza richiesta per entrare in Cielo, la nostra somma fragilità ed il trascurare la penitenza ed infine il male, che è peccato veniale nell'essere tiepidi e non corrispondenti alla grazia.

Evitare il Purgatorio con l'acquisto delle Indulgenze, un cuore sempre umiliato e contrito un abituale fervore in tutti i doveri quotidiani e del nostro stato.

Vuotare il Purgatorio dalle anime cadutevi per svariate cause tante volte così subdole, dalle anime più abbandonate o dimenticate, dalle persone congiunte, care, benefattori...

Cause: il peccato veniale, la tiepidezza, gli affetti disordinati, trascuratezza nelle penitenze, nell'acquisto delle Indulgenze, nei doveri del proprio stato, per l'Eucaristia, per la Parola di Dio, nell'esame di coscienza, per la Confessione, imperfetta preparazione alla morte, il tempo perduto.

Suffragi: La S.Messa, la S.Comunione, la visita al SS.Sacramento, il S.Rosario, le mortificazioni, le elemosine, tutte le opere di misericordia, le SS.Indulgenze.

Evitarlo: Santa preparazione alla morte, compiere il bene, larga carità, perdonare di cuore, vita di unione con Gesù, devozione filiale a Maria. Considerare attentamente la giustizia, la santità e la misericordia di Dio pensando al Purgatorio. Il secondo libro dei Maccabei (12,42-43) dice: *"In quei giorni, Giuda, uomo valorosissimo...fatta una colletta, mandò a Gerusalemme dodicimila dracme d'argento, perché fosse offerto il sacrificio per i peccati di quei defunti, rettamente e piamente pensando alla risurrezione"* (B. don Alberione).

Oggi 2 novembre, per chi partecipa alle celebrazione in Rito Romano antico o domani 3 novembre per chi segue, invece, il nuovo Calendario Liturgico, festeggiamo il nostro Patrono S.Giusto Martire. Il motivo di tale inversione, come abbiamo ricordato la settimana scorsa, è dovuto al fatto che secondo le Rubriche precedenti le attuali non si poteva celebrare la Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti quando cadeva di Domenica ma si rimandava al Lunedì immediatamente seguente e perciò nella nostra Diocesi si anticipava al 2 novembre la Festa di S.Giusto che, a rigore, è l'antica data del ricordo del Suo martirio. Giusto, che Trieste venera per lunga tradizione, a partire almeno del X secolo quale Patrono della Diocesi e della città, secondo dati attendibili avrebbe sostenuto il martirio durante la persecuzione di Diocleziano.

Il recente ritrovamento di un edificio martiriale, risalente ai secoli IV-V in una zona cimiteriale della città romana che corrisponde ad alcuni dati della pur tardiva "Passio" si collega probabilmente alla custodia delle spoglie del Martire. Il culto del Santo appare costantemente anche, nel Proprio liturgico dell'arcidiocesi di Gorizia.

Ricordiamo – aggiungere – "ancora" con sollecitudine che si può lucrare l'INDULGENZA PLENARIA per i defunti visitando piamente una chiesa od oratorio ed ivi recitando il "PATER NOSTER" ed il "CREDO" ed una preghiera secondo le intenzioni del S.Padre (Pater, Ave e Gloria). Si richiede inoltre la Confessione e la Comunione sacramentali quanto prima. Tale facoltà vale da mezzogiorno del 1° novembre a tutto il giorno 2 novembre. La stessa indulgenza può essere acquistata, una sola volta al giorno, anche visitando il cimitero dall'1 all'8 novembre inclusi.

Ricordiamo per l'entrante settimana:

Domenica 2 novembre: Ore 17.30 S.Messa cantata in latino in onore di S.Giusto

Lunedì 3 novembre : Solennità di S.Giusto Martire Patrono principale della Città e della Diocesi di Trieste.

(secondo il Rito Romano antico: Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti)

Ore 09.00 S.Messa d'orario con cantici

Ore 18.30 Vesperi solenni dei Defunti

Ore 19.00 S.Messa cantata in latino da "Requiem" per tutti i Defunti

S.E. Mons. Vescovo celebra il solenne pontificale in Cattedrale in onore del Patrono alle ore 10.00.

Da martedì 4.XI a Domenica 9.XI compresi:

solenne Ottavario di preghiera a Suffragio di Tutti i Fedeli Defunti

Da Martedì 4.XI a Venerdì 7.XI compresi

Ore 09.00 S.Messa d'orario

Ore 18.30 S.Rosario a suffragio dei Defunti

Ore 19.00 S.Messa cantata in latino a suffragio di Tutti i Fedeli Defunti

Ricordiamo che Giovedì 6.XI è il Primo Giovedì del mese, dedicato alla preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose mentre Venerdì 7.XI è il Primo Venerdì del Mese, dedicato al Cuore SS.mo di Gesù).

Sabato 8 novembre: I° Sabato del Mese, dedicato al Cuore Immacolato di Maria.

Ore 17.30 S.Messa d'orario in italiano

Ore 18.30 Vespri dei Defunti

Ore 19.00 S.Messa d'orario cantata in latino nella Festa della Dedicazione della Basilica Lateranense.

Al termine solenne Assoluzione al Catafalco.

Anticipiamo:

Domenica 9 novembre: Festa della Dedicazione della Basilica Lateranense (S.Giovanni in Laterano, Cattedrale di Roma e dell'Orbe Cattolico).

SS.Messe ore 09.00 – 11.00 – 17.30

Ore 18.30 Vespri solenni dei Defunti, breve catechesi ed Assoluzione al Catafalco a conclusione dell'Ottavario di preghiere per i Defunti.

Cordialmente salutandovi Vi benedico paternamente

Don Stefano

Canonico

Appello:

Si è pensato opportuno provvedere la nostra chiesa di una statua artistica della Madonna del Rosario poiché finora ne è sprovvista e ci si è pertanto rivolti ad una ditta artigianale di Malta specializzata in accurate e splendide realizzazioni di immagini sacre. Si fa perciò appello alla Vostra generosità per far fronte a tale acquisto che sicuramente stimolerebbe la giusta e doverosa devozione nonché l'amore filiale verso la Madre Santa e nello stesso tempo arricchirebbe la nostra chiesa di un'opera veramente pregevole. Confidando nella Vostra collaborazione ringraziamo anticipatamente.

Note:

- Il Parroco è a disposizione dei Fedeli dopo ogni S.Messa o per appuntamento

- L'Ufficio parrocchiale è aperto ogni mercoledì non festivo dalle ore 9.30 alle ore 12.00

Chi desidera comunicare Via E-Mail con il nostro Ufficio parrocchiale può digitare l'indirizzo:

beata.vergine.rosario@gmail.com

- Se desiderate conoscere la storia della nostra chiesa i nuovi libretti sono disponibili in sacrestia

- E' disponibile, in sacrestia, il libro ""PAPA FRANCESCO": la vita e le sfide"", di Saverio Gaeta – Edizioni S. Paolo S.r.L (€ 9.90)

- In sacrestia trovate il catechismo YOUCAT per conoscere e vivere la fede della Chiesa (€ 12.99)

- Si fa presente che la nostra chiesa non riceve contributi da nessuno e quindi vive con le offerte dei fedeli. Un grazie ai benefattori.

- Le offerte possono essere consegnate direttamente al parroco o a chi per lui presente in sacrestia. Grazie

- Per eventuali bonifici o versamenti presso la FriulAdria Credit Agricole – via Mazzini 7 –

34121 Trieste: conto corrente 400855/12 – codice IBAN IT68I0533602207000040085512
- Chi è interessato a consultare il “Blog” della parrocchia, su internet può digitare l’indirizzo:
<< www.beataverginedelrosariotrieste.com>>